

Mangiacinema Divertente serata con Siusy Blady, Vito e i «Gemelli Ruggeri» A Salso rivive il «Gran Pavese varietà»

» Alla fine, la serata di «Mangiacinema 2.1» è stata un salto all'indietro nel tempo di 40 anni. Maurizia Giusti, in arte Siusy Blady, Stefano Bicchieri, in arte Vito, Luciano Manzalini ed Eraldo Turra, in arte i «Gemelli Ruggeri» e, per quanto in video, Patrizio Roversi, unico a non avere un «nom de plume», si sono ritrovati sul palco di quel «Gran Pavese varietà» che negli anni '80 ha di fatto anticipato una nuova scuola di comicità, teatrale ancor prima che televisiva, giocata sull'assurdo, sul paradosso e

su una simulata ingenuità che, al contrario, rivelava una genialità spontanea.

Il racconto dei quattro artisti - insieme al direttore artistico del Festival Gianluigi Negri - è stato coinvolgente e capace di richiamare alla mente ricordi un poco sbiaditi, forse, ma rivelatori di un talento straordinario, che ha permesso ai Ruggeri, a Vito, Siusy e Patrizio, con lo spettacolo nato al «Circolo Arci Pavese» in via del Pratello a Bologna e portato in mille piazze, di approdare in televisione grazie a Giovanni

Sul palco

A Siusy e Vito è stato consegnato il premio «Mangiacinema pop».



Premiati

Da sinistra: Eraldo Turra, Vito, Siusy Blady, Luciano Manzalini; in ginocchio Gianluigi Negri. «Foto di Fabrizio Bertolini».

Minoli che credette in quello show che Roversi introduceva come «I Mixerabili», portando il quintetto del «Gran Pavese» a Rai 2. «La sostanza del nostro spettacolo era il fallimento - ha detto Siusy Blady - ma un fallimento studiato perché, alla fin fine, non è facile far bene i deficienti. Improvvisavamo, ma c'era anche tanto rigore, controllo dei tempi e prove di ore». Poi ancora tanti ricordi. Infine a Siusy e Vito il premio «Mangiacinema pop» e i Gemelli Ruggeri che hanno salutato con la canzone «Barbra Ann»: tutti, per tre minuti, si sono ritrovati sotto il palco dell'Archi Pavese. Era il 1982...

Egidio Bandini

© RIPRODUZIONE RISERVATA